

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2254 del 04/05/2022
Oggetto	proc. MOPPA1558 (532/S) - Azienda Agricola Vignoli Mario - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in Comune di Castelfranco Emilia (MO) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 - Art. 18 e 19
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2392 del 04/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattro MAGGIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: proc. MOPPA1558 (532/S) - Azienda Agricola Vignoli Mario - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in Comune di Castelfranco Emilia (MO) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 - Art. 18 e 19

La Dirigente

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 3013 del 28/07/1980, valida fino al 27/07/1995, con la quale è stata assentita a favore di Vignoli Ivo la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in Comune di Castelfranco Emilia, frazione Piumazzo, ad uso irrigazione agricola;
- la nota registrata dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Modena con prot. n. 6160 del 23/07/1998, con la quale i signori Vignoli Mario (VGNMRA39D17C107M) e Vignoli Enea (VGNNEE41M13C107N), eredi legittimi del defunto Vignoli Ivo, hanno chiesto il cambio di titolarità della concessione sopra citata, ancorchè scaduta;
- la nota registrata dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia con prot. n. 1063371 del 06/12/2006, con la quale il sig. Vignoli Mario, titolare dell'omonima azienda agricola individuale con sede in Castelfranco Emilia, ha chiesto il cambio di titolarità solo a suo favore della concessione sopra citata quale unico assegnatario del terreno su cui è ubicato il pozzo a seguito di suddivisione della comunione ereditaria;
- la determinazione regionale n. 16164 del 16/12/2008 con la quale si è provveduto al cambio di titolarità richiesto a favore del sig. Vignoli Mario;
- la nota registrata da Arpae con prot. n. PGM0/2018/91 03/01/2018, con la quale il sig. Vignoli Mario ha chiesto il rinnovo fuori termine della concessione;
- la nota registrata da Arpae con prot. n. PG/2022/42352 del 14/03/2022, con la quale il sig. Vignoli Mario ha chiesto una variazione in aumento fino a 25.000 mc/anno del quantitativo massimo annualmente prelevabile rispetto ai 9.000 mc/anno originariamente previsti e concessi;

Considerato che la profondità del pozzo (m 50) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc 25.000,00/anno) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rilascio di concessione con procedura ordinaria;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0410ER-DQ2-CCS denominato "Conoide Panaro - confinato superiore"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: media

Valutazione ex-ante = **ATTRAZIONE**

pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Acquisiti:

- con protocollo n. PG/2021/16611 del 02/02/2021 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

- con protocollo n. PG/2020/187041 del 23/12/2020 la comunicazione del Consorzio della Bonifica Burana in merito alla non assoggettabilità da parte della ditta al contributo consortile irriguo;

Verificato che:

- sul B.U.R.E.R.T. n. 442 del 23.12.2020 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone è rapportato al volume massimo prelevabile annualmente;

Verificato, inoltre, che il concessionario ha versato:

- in data 21/12/2017 euro 230,00 per le spese di istruttoria;
- in data 18/12/2021 euro 163,70 per canoni arretrati ed euro 198,35 per l'adeguamento del deposito cauzionale;
- in data 17/03/2022 euro 105,68 per il canone 2022;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2031** sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;
- la Legge n. 241/1990;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena come da deliberazione del Direttore Generale n. 126/2021;
- l'"Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

- a) di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig. Vignoli Mario (C.F.: VGNMRA39D17C107M), titolare dell'omonima azienda agricola individuale con sede in Castelfranco Emilia, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in Comune di Castelfranco Emilia, località Piumazzo con una portata massima pari a 10,0 litri e un quantitativo non superiore a 25.000 m³/anno, mediante un pozzo esistente, codice procedimento MOPPA1558 (532/S);
- b) di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di stabilire che** la concessione è valida fino al **31.12.2031**;
- d) di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Il Tecnico Esperto titolare I.F.
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.